suiti ». Il Bernis fece intendere chiaro non solo allo Choiseul, ma allo stesso Tanucci, che egli non avrebbe sopportato più oltre quella campagna. ¹

L'effetto degli intrighi a Madrid appare da una lettera del Grimaldi all'Azpuru, del 17 ottobre 1769, la quale impugna di falso e di imprecisione il rapporto del Bernis sull'udienza di fine agosto e definisce la via da lui battuta come offensiva per il re. Copia di questa lettera fu mandata non solo allo Choiseul, ma anche al Bernis.²

In siffatte circostanze era difficile per il Bernis ottenere il memoriale richiesto dal Papa sui motivi che avevano indotto i Borboni all'espulsione dei gesuiti, tanto più che lo Choiseul si mostrava poco propenso a un simile esposto, dal quale anzi temeva una nuova dilazione. Dello stesso avviso era il De Fuentes, il quale rammentò che Carlo III aveva già respinto un'analoga richiesta di Clemente XIII. Lo Choiseul affermò che la decisione in questa questione toccava al re di Spagna. « Sarei felicissimo » scriveva il 9 ottobre 1769 « se non ci fossero più gesuiti, ma mi sta molto più a cuore che il re di Spagna non abbia a lamentarsi della Francia. Credo che nelle circostanze presenti l'interesse del servizio del re ci obblighi ai maggiori riguardi per lo sfrenato desiderio della Spagna che l'Ordine dei gesuiti sia soppresso ». 3

Choiseul e Bernis respirarono, quando finalmente nel cervello limitato del re di Spagna cominciò a farsi strada l'ammissione che il Bernis era stato sospettato ingiustamente. Ma con ciò non erano punto eliminati tutti i contrasti. A Madrid si cominciò il memoriale chiesto dal Papa, richiedendo l'opinione dei vescovi al proposito; a Parigi non si voleva saperne; a Roma il Bernis, d'accordo con Azpuru e Orsini e senza curarsi degli intrighi e delle sobillazioni dell'Azara, preparò una nuova messa a punto confidenziale, intitolata Réflexions, alla quale si associò anche l'Almada,

¹ THEINER, Hist. I 397; MASSON 157.

² THEINER, Hist. I 387 s.

³ Masson 157 s.

⁴ Ibid. 158 s.; THEINER, Hist. I 398.

⁵ La minuta della * circolare ai vescovi, datata da S. Lorenzo, 22 ottobre 1769, nell' Archivio di Simancas, Estado 686; ivi anche le risposte dei vescovi; sedici dei quali nascondono il loro pensiero sotto vuote frasi.

⁶ Masson 159.

⁷ In una * lettera al Grimaldi, del 2 novembre 1769, l'Azara afferma che il Bernis era in discordia coll'Azpuru, l'Orsini col Centomani. Fra Lorenzo (ossia Clemente XIV) «da oydos á uno y á otro y se rie de entrambos, ganando entretanto tiempo que es el fuerte de su sistema. No piensa hacer nada sino por fuerza y se saldrá con ello ». L'Azpuru, continua, fingeva di esser malato per non compiere presso il Papa l'incarico affidatogli. Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma.